



# Locale GRATIS

L'INFORMAVELOCE QUOTIDIANO SU CARTA

# NEWS



Venerdì 31/03/2023 - Anno VIII n° 44 - Iscrizione Tribunale Trapani n° 358

**PUOI AFFIDARTI**  
 ✓ ALLA CARTA STAMPATA  
 ✓ A PROFESSIONISTI SERI  
 ✓ A CHI DI MESTIERE FA COMUNICAZIONE



**2023**  
 ELEZIONI AMMINISTRATIVE  
**28 - 29 MAGGIO**

**CONTATTACI**  
**PublicisADV**  
 328 428 8565

**NON PUOI**  
 ✗ AFFIDARTI AL CASO  
 ✗ SPERARE NEL MIRACOLO DEI SOCIAL  
 ✗ USARE SOLO IL PASSAPAROLA



## MENTE

# Locale

di Nicola Baldarotta

### Richiesta numero 2

In questi giorni molto complessi per la mia famiglia, a seguito della morte di mio papà (ne approfitto per ringraziare le tantissime persone che mi hanno fermato anche per strada per farmi le condoglianze, pur conoscendomi solo per firma o come volto televisivo), ho avuto modo di visitare in lungo e in largo il cimitero comunale di Trapani.

Un giorno mi sono anche seduto a chiacchierare del nostro composanto proprio con l'assessore Ninni Romano che si occupa anche di questa incombenza comunale. L'ho visto seriamente imbarazzato per la situazione incresciosa ed insostenibile che vede il cimitero del capoluogo non avere più posti per dare degna sepoltura ai nostri cari. Nella casa-deposito (così chiama), fra quello comunale e la chiesa messa a disposizione, ho contato 174 salme in attesa di sepoltura. Ci sono salme che attendono

da troppi mesi, e pure quanti hanno la possibilità di essere seppelliti in loculi già comprati (dove magari si trovano i resti di altri parenti) sono costretti ad aspettare mesi e mesi per la procedura di estumulazione e nuova tumulazione.

Al prossimo Sindaco, pertanto, chiunque esso sia, chiedo come intende risolvere DAVVERO e VELOCEMENTE la vergognosa situazione in atto al cimitero di Trapani.

Con Ninni Romano, al quale ho anche addossato responsabilità che possibilmente non sono del tutto sue, ho avuto modo di chiacchierare a lungo. Servono soldi, tanti soldi. Serve che vengano stanziati soldi appositamente per il cimitero. Non si può più andare a tentoni. Lo sanno gli attuali amministratori e lo sapiano i futuri.

Vi prendete l'impegno di stanziare soldi veri per dare dignità ai nostri morti e rispettare i loro cari ancora in vita?






Articolo a pagina 3

## NULLA DI SCONTATO



A pagina 2

La storia

Quel monaco stupratore...



A pagina 5

Cronaca

I pizzini di Matteo



A pagina 7

Basket

Esordio in seconda fase





# SAN MICHELE

## POLIAMBULATORIO

### RISONANZA MAGNETICA APERTA

PENSATA E REALIZZATA PER LE PERSONE  
 CHE HANNO DIFFICOLTÀ NELL'ESEGUIRE ESAMI RM IN SPAZI CHIUSI



Trapani  
via Nausica, 33/41

Tel: 0923.181.68.08  
0923.181.01.36

poliambulatoriosanmichele.it  
+39 376 025 2970

Dal lunedì al venerdì:  
08.30 - 19.30  
Sabato:  
09.00 - 13.00

# Trapani 1860: la lascivia di un monaco stupratore

Salvatore Accardi ci porta a conoscere, documenti alla mano, i fatti e gli aneddoti di vicende avvenute nel territorio



di Salvatore Accardi

Lo stupore corrugò i volti delle comari della città del Monte e di Trapani, che appresero il fattaccio avvenuto nel gennaio 1860 in danno di Rosa G., di appena dieci anni. La ragazza fu consegnata nell'abitazione di Francesco C. «religioso del convento del Carmine, uomo scandalosissimo e di pessima condotta», che stuprò la giovane con «violenza, non curando lacrime, Religione ed onore». L'incontro fu premeditato ben due volte dalla matrigna Domenica I. e dal padre, che «ebbe il prezzo del suo infame mestiere» per aver svenduto la ragazza per una manciata di soldi. Nel corso dell'indagine avviata dal giudice circondariale di polizia e dall'intendente Silvestro Stazzone, scaturì la notizia che la ragazza fu salvata da due comari e da una lontana zia, che impedirono il ripetersi della lussuria del «satiro tornato agli atti di lascivia». Le donne «come si accorsero di quel fatto, inveirono contro il padre della ragazza e furon tante le grida, che il padre C., dopo di avere oscenamente abusato di quella misera-

bile, perché maestro in fatto di lascivia, retroso a uscir di casa, si trattenne per più tempo nella stessa ed infine fu costretto allontanarsi fra le imprecazioni di quelle buone donnicciole che ne fecero subito rapporto al Decano». Il giudice, che cercò di estorcere la confessione, apprese sbigottito dal monaco che alle minacce di querela aveva implorato «soccorso presso il signor Decano, cui consegnò onze venti da servire per collocare la ragazza in un reclusorio» dategli dai superiori del suo convento «più altre somme per abiti, mantenimento ed altro in favore della deflorata». La ragazza, in seguito, fu reclusa nel convento di San Rocco di Trapani e il monaco fu trattenuto nel convento dei frati Cappuccini di Trapani, che ben conoscevano la sua condotta e vita oscena, che «per lo più si dilettava di ragazze che seduce con dolci, ed in conclusione si può ritenere essere un uomo di pessima morale». L'ordine della sua carcerazione fu eseguito il 31 gennaio accompagnato con la richiesta di accomodarlo nella prigione della Vicaria con decenza e poca pubblicità, in una cella separata dagli altri carcerati, potendo nelle ore notturne. In difesa apparente del monaco intervenne il superiore dell'ordine, che inviò una supplica all'ufficiale del Ministero della Real Segreteria di Stato di Palermo, con cui chiese che fosse trasferito a Gibilmanna, perché lo «scandalo è stato bastantemente dato, e non trattasi di un affare segreto ma



reso noto a tutta la Comune». Il tributo di venti onze pagato dal monaco per riscattarsi di colpevolezza fece gola ad Andrea, nonno paterno della ragazza, che ne ricevette cinque dall'intendente, che reclamò il resto «perché impiegandoli ad oggetti dell'Arte sua di falegnameria, può col lucro della detta somma alimentare la Nipote Rosa». In caso di rifiuto, gli propose di accudire alla nipote, con vestirla, alimentarla e richiuderla in un reclusorio. Prevalse il tornaconto; l'intendente preservò le residue quindici onze, non per sostenere

l'infelice vittima del raggio, ma «per conservarsi e pagarsi allorché la deflorata donzella si darà a marito» come dote nuziale. Si rammenta che le quindici onze erano valenti del salario di novanta giorni di lavoro di un manovale. Il destino di Rosa era stato segnato: detenzione fino alla maggiore età nel reclusorio di San Rocco di Trapani, e architettato matrimonio. L'8 maggio 1860, (tre giorni prima dello sbarco di Bepino Garibaldi a Marsala) il prefetto di Polizia di Palermo apprese che il monaco provvisto di lasciapassare, era stato dimesso dal

carcere ed era diretto a Palermo. Non sappiamo altre notizie sulla sua sorte, né conosciamo il destino cui andò incontro la sfortunata Rosa. Casi affini al suo, trattati da indagini di polizia, sono conservati nell'Archivio di Stato di Trapani, pubblicamente consultabili, dai quali affiorano le sofferenze dichiarate di donne giovani, alcune delle quali furono costrette ad abbracciare il più antico mestiere del mondo.

Il Locale News

Editore: CO.E.SI. s.r.l.s  
P.iva 02748330814

Reg. Tribunale di Trapani  
n. 358 del 09/12/2015

Direttore Responsabile:  
Nicola Baldarotta  
direttore@illocalenews.it

Per l'invio di comunicati  
redazione@illocalenews.it

Stampato in proprio:  
Edizione chiusa alle 19  
del 30 Marzo 2022

Distribuito a:  
Trapani - Paceco  
Misiliscemi - Erice  
Valderice - Custonaci

[www.illocalenews.it](http://www.illocalenews.it)

Lo puoi leggere  
anche on line  
sulla home page



facebook.com/illocalenews



il locale news informa



paypal.me/iosostengo

75<sup>a</sup> STAGIONE  
ENTE LUGLIO MUSICALE TRAPANESE  
TEATRO DI TRADIZIONE

MINISTERO DELLA CULTURA

REGIONE SICILIANA  
Assessorato regionale del Turismo, dello Sport e della Spettacolo  
Assessorato regionale dei Beni Culturali e del Patrimonio Siciliano

CITTÀ DI TRAPANI

INN PROGRAMMA

TRAPANI APRILE 2023



MEDIA PARTNER

PARTNER

INFO & BOTTECHINO

Rai Cultura

Aff.gest.

0923 29290

[www.lugliomusicale.it](http://www.lugliomusicale.it)

2, 3 APRILE ORE 19:30 E ORE 21:30

LE SETTE PAROLE DI CRISTO SULLA CROCE

OPERA DA CAMERA PER SOLI, CORO E ORCHESTRA DI GIUSEPPE CRAPISI

CHIESA DI SAN NICOLA

6 APRILE ORE 21:30

STA TAMATER

DI ALESSANDRO SCARLATTI

CHIESA DI SAN NICOLA

23 APRILE ORE 18:00

RECITAL CHITARRISTICO

DI CHRISTIAN SAGGESE

PALAZZO D'ALI - SALA SODANO

30 APRILE ORE 21:00

XVIII CONCORSO LIRICO INTERNAZIONALE "GIUSEPPE DI STEFANO"

CONCERTO DI GALA E PREMIAZIONE

TEATRO M° TONINO PARDO



# La corsa a Palazzo d'Alì, obiettivo: rimettere in sesto le casse comunali

## Analisi veloce di una competizione a quattro corsie "laterali"

Di Nicola Baldarotta

Nessuno possiede la sfera magica, capace di poter predire il futuro e, di conseguenza, ogni pronostico su chi sarà il prossimo sindaco della città lascia il tempo che trova. La cosiddetta compagine di centrodestra scende nell'agone elettorale con due candidati sindaci: Miceli per Fratelli d'Italia e Garuccio con una lista civica. Definisco di centrodestra la candidatura di Anna Garuccio perché, in linea di massima, è a quest'area che la stessa fa riferimento da tempo pur essendo di matrice democristiana per convinzione e per eredità. Non a caso, infatti, è il centrodestra che le continua a chiedere di fare un passo indietro per favorire l'unità della coalizione a favore di Miceli.

A Miceli e Garuccio si è affiancato come terzo candidato Brillante, che si presenta come componente della segreteria provinciale e regionale del PD ma non ha concordato la sua candidatura col PD stesso. Ad oggi, infatti, non risultano endorsement da parte di Venuti o di Villabuona che, anzi, sono piut-



tosto perplessi per la trafila avviata dallo stesso Brillante.

Ad ogni modo, tutti e tre si propongono di bloccare il sindaco uscente Giacomo Tranchida, che ambisce ad una riconferma. La loro pecca però è quella di non avere, o quasi, se escludiamo per Anna Garuccio una quinquennale esperienza amministrativa. Quanto meno nella cosiddetta Cosa Pubblica che, come tutti sappiamo, è roba ben diversa da un qualsiasi altro ambito economico ed amministrativo. A Trapani, poi, è altresinotorio che "comandando" funzionari, dirigenti e dipendenti...

Tranchida, dal canto suo, con i suoi venticinque anni di sindaco (10 anni a Valderice, 10 ad Erice e 5 a Trapani) teoricamente conosce bene la macchina amministrativa e dovrebbe sapere

come farla fruttare (dipendenti, funzionari e dirigenti a parte).

Gli avversari, almeno sino ad oggi, hanno avuto buon giuoco nel mettere in risalto tutte le inefficienze della gestione dell'ente comune sotto la sua guida, ma, grave colpa, non hanno ancora presentato agli elettori un serio programma di rilancio del territorio, strumento quest'ultimo che potrebbe loro far guadagnare maggiori consensi.

Ci riferiamo, in particolare, ad un ottimo programma turistico, culturale, economico, sociale, sanitario e una sana gestione del verde pubblico. Eppure, su questi stessi argomenti, a detta degli aspiranti sindaci, la gestione Tranchida ha lasciato molto a desiderare.

Ma ci chiediamo: se uno dei tre contendenti riuscisse ad abbattere la corazzata da guerra Tranchida, riuscirà ad invertire la

rotta del lento, ma ineluttabile, declino della città? Riuscirà, in sintesi, a realizzare quello che Tranchida non ha realizzato?

Perché il vero problema del Comune di Trapani è la disponibilità economica. Sino a pochi decenni fa, lo Stato copriva tutti i bilanci dei comuni d'Italia, poi decise di chiudere la borsa e impose alle civiche amministrazioni di mantenersi con le tasse locali. Di fatto, creò comuni di serie a,b,c, e d, giacché, ad esempio, i sindaci di città come Milano, Torino, Genova, Modena, grazie alla presenza di grosse industrie e aziende possono contare su degli introiti fiscali di gran lunga superiori alle città del meridione, che, non avendo industrie, debbono contentarsi di drenare soldi unicamente dai cittadini. Ed è logico che in queste stesse città ne risentano i servizi pubblici e anche gli organici degli stessi uffici comunali.

Il prossimo Sindaco di Trapani, fosse ancora Tranchida o uno degli altri tre, dovrà immediatamente adoperarsi per ridare respiro alle casse comunali. Altrimenti sarà solo questione di tempo e Trapani sarà in default.

## Favignana Regolamento per le controversie tributarie pendenti

Il Consiglio comunale di Favignana ha approvato il Regolamento per la definizione delle controversie tributarie pendenti.

I debitori potranno porre fine alle controversie con il Comune pagando l'importo del tributo dovuto in forma ridotta e risparmiando sanzioni e interessi. "Un'ulteriore scelta a sostegno dei cittadini - dice il sindaco Francesco Forgiola - La definizione agevolata rappresenta un'importante opportunità sia per il debitore, considerata la possibilità di ottenere una riduzione significativa del debito, sia per il Comune, in quanto consente di ridurre il contenzioso in essere".

Un percorso che permetterà la risoluzione in tempi rapidi dei procedimenti pendenti presso le Corti di giustizia tributaria di primo e secondo grado e dinanzi la Corte di Cassazione con ricadute positive sia per i contribuenti che per il Comune e l'intera comunità.

## Approvato il bilancio del Libero Consorzio dei Comuni

Approvato il Bilancio di previsione 2023-2025 del Libero Consorzio dei Comuni di Trapani. A comunicarlo è il commissario straordinario Raimondo Cerami. "Il documento finanziario, in equilibrio per ciascuno degli anni considerati, - scrive Cerami - non appena riceverà il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti, si procederà alla convocazione dell'Assemblea dei Sindaci del LCC di Trapani per sottoporre lo stesso alla definitiva approvazione". Numerosi sono gli interventi previsti soprattutto per quanto riguarda la viabilità provinciale e l'edilizia scolastica, alcuni dei quali finanziati con i fondi MIT e con i fondi del PNNR. Tra le spese di investimento sono previsti ben 14 interventi nell'ambito dell'edilizia scolastica per oltre 30 milioni di euro con somme finanziate a valere sui fondi del PNNR.

Mentre nell'ambito dei fondi trasferiti per la viabilità sono presenti numerosi interventi finanziati dai decreti MIT (Ministero Infrastrutture e Trasporti) per complessivi 8,7 milioni di euro nell'annualità 2023; 3,6 milioni di euro nel 2024 e 1,1 milioni di euro nel 2025, cui si aggiungono le somme già trasferite nelle annualità precedenti per un totale di oltre 100 milioni di euro e che consentiranno di dare attuazione alle molteplici di interventi previsti nel Piano delle Opere pubbliche, alcuni dei quali sono stati già avviati.

L'Ente assicurerà anche gli stanziamenti per far fronte alle manutenzioni ordinarie della viabilità, per le quali sono previsti circa 900 mila euro sia come interventi di somma urgenza, sia per co-finanziare eventuali incarichi di progettazione esterna.

## Trapani: le celebrazioni dei Testimoni di Geova

Le tensioni economiche, i conflitti nazionali e i disordini sociali indicano che la fiducia nel futuro è ai minimi storici. Anche in Italia i dati Istat segnalano che la fiducia delle persone è al livello più basso dal 2013. Per questo motivo i 1400 Testimoni di Geova di Trapani, insieme agli oltre 260.000 Testimoni in Italia, organizzano nella prima settimana di aprile un programma speciale con due eventi che si terranno a livello mondiale.

Il primo appuntamento sarà nel fine settimana

del 1 e 2 aprile. Si tratta di un discorso di 30 minuti dal tema "Possiamo affrontare il futuro con fiducia!", che sarà tenuto nelle Sale del Regno della zona, i luoghi di culto dei Testimoni di Geova.

La sera di martedì 4 aprile 2023 presso il "Cinema Royal" si celebrerà l'annuale Commemorazione della morte di Gesù Cristo, corrispondente al 14 giorno del mese lunare di nisan del calendario ebraico, lo stesso giorno in cui Gesù morì nell'anno 33.



# L'incidente di Custonaci, ieri i funerali delle vittime

La Procura attende l'esito delle autopsie eseguite sui due conducenti: si ipotizza l'omicidio colposo



Si sono svolti ieri mattina a Custonaci i funerali di Vincenzo Cipponeri, il quarantaquattrenne anni morto sul colpo domenica scorsa nello schianto frontale della sua Alfa 156 con la Fiat Doblò che trasportava due famiglie di Carini, nel palermitano. E la città di Carini ha dato l'ultimo saluto alle altre cinque vittime, tutte appartenenti allo stesso nucleo familiare: Matteo Cataldo di settant'anni, la moglie Maria

Grazia Ficarra di sessantasette anni e il figlio Danilo Cataldo di quarantaquattro, insieme ai cugini Matteo Schiera di settantadue anni e la moglie Anna Rosa Romancino, di sessantasette anni. Si attende intanto l'esito delle autopsie svolte sui corpi di Vincenzo Cipponeri e Matteo Cataldo. I due erano alla guida delle automobili che si sono scontrate frontalmente lungo la Sp16 per Custonaci. Uno scontro terribile, costato la vita a sei

persone. L'unica sopravvissuta, Maria Pia Giambona, di trentaquattro anni, è ancora ricoverata in gravissime condizioni all'ospedale di Trapani. Sull'episodio la Procura di Trapani ha aperto un fascicolo: l'ipotesi di reato è omicidio colposo. Attraverso il risultato dell'esame autoptico, i magistrati vogliono capire se i conducenti si erano messi alla guida sotto l'effetto di droga o alcool.

T. M.

## Trapani

### Capitaneria di porto in lutto per la perdita del sottocapo Vassallo

Lutto per la Capitaneria di Porto di Trapani. Dopo una malattia che non le ha lasciato scampo, si è spenta il sottocapo Felicia Vassallo.

I funerali della donna, che ha lasciato il marito e il figlioletto di nove anni, sono stati celebrati ieri mattina nella chiesa Evangelica di contrada Zabbarelle, a Xitfa. Numerosi i messaggi di cordoglio arrivati alla famiglia. Tra questi, quello della Guardia Costiera di Trapani: "Il comandante generale ammiraglio Nicola Carlone e l'intera famiglia della Guardia Costiera si uniscono nel dolore ai cari del Sottocapo Felicia Vassallo, in servizio alla Capitaneria di porto di Trapani, prematuramente scomparsa".



## Marsala

### Schianto contro un muro in via Vecchia Mazara Muore un trentaseienne

Ancora sangue sulle strade del trapanese, per un tragico incidente stradale avvenuto ieri mattina in via Vecchia Mazara, a Marsala. Ha perso la vita il trentaseienne Manlio Valenti, figlio dell'ex sindaco di Petrosino Biagio: alla guida di una Lancia Ypsilon, si è schiantato contro un muro. Al momento pare si tratti di un incidente autonomo. Sulla dinamica indagano gli agenti della Polizia Municipale marsalese. Sul posto anche i Vigili del Fuoco, e gli operatori del 118 che hanno potuto solo constatare il decesso dell'uomo. Pochi giorni fa, una Fiat Doblò e una Lancia Ypsilon si sono scontrate frontalmente sulla strada statale 115 Sud Occidentale Sicula, in contrada Dara, ed entrambi i conducenti, di 35 e 68 anni, sono finiti in ospedale.



## "Molestò un'atleta sedicenne" A giudizio arbitro di scherma

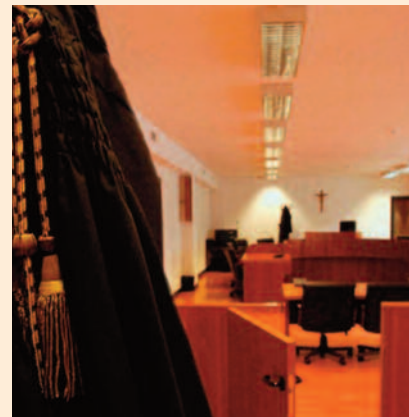
Inizierà il prossimo 13 giugno il processo per violenza sessuale a carico di Emanuele Bucca, arbitro internazionale di scherma di quarantaquattro anni, di Mazara del Vallo, accusato di aver molestato una atleta sedicenne, in occasione dei Campionati Italiani Cadetti di Scherma che si sono svolti in Emilia-Romagna, a Riccione, nel mese di maggio del 2021.

Il giudice per le udienze preliminari, Vinicio Cantarini, ha rinviato Bucca a giudizio. Secondo le indagini coordinate dal sostituto procuratore Luca Bertuzzi, partite dalla denuncia della presunta vittima oggi maggiorenne, Bucca avrebbe agito approfittando della condizione di inferiorità fisica della ragazza, mentre si trovavano in una camera d'hotel, a Riccione, durante i giorni di gare.

La sedicenne, che avrebbe respinto gli approcci, raccontò l'episodio ai propri genitori. La ragazza si è costituita parte civile nel procedimento a carico dell'arbitro, a Rimini, rappresentata dall'avvocato Diego Galluzzo, mentre la costituzione di Federscherma non è stata ammessa per mancanza di atto notarile, e verrà riproposta davanti al Tribunale il 13 giugno.

Per Bucca inizierà poi a Catania, il prossimo 25 settembre, un altro processo di primo grado per fatti analoghi con la medesima accusa di violenza sessuale su un'altra minore.

Anche l'altra ragazza, rappresentata dall'avvocato Aldo Rossi, si è costituita parte civile contro l'arbitro. Le due ragazze, inoltre, sono testimoni vicendevoli nei rispettivi processi. Emanuele Bucca al momento è sospeso, in attesa della definizione dei procedimenti.



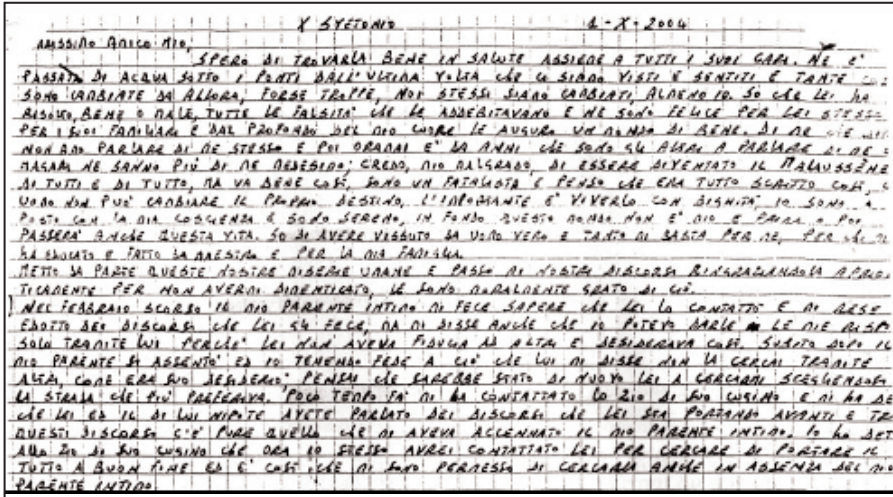
Elezioni amministrative 28/29 Maggio 2023 Trapani





# Una perizia conferma: le "lettere a Svetonio" le scrisse Matteo Messina Denaro

## Esaminati i pizzini inviati all'ex sindaco Vaccarino



documenti inviati dal capomafia alla sorella Rosalia, ad Antonio Vaccarino e ai Salvatore e Sandro Lo Piccolo.

Gli avvocati Baldassare Lauria e Giovanna Angelo, ex difensori di Vaccarino, sostengono che sia "assolutamente inverosimile che Matteo Messina Denaro avesse bisogno di qualcuno che scrivesse al suo posto persino per le lettere inviate dallo stesso ai familiari".

"I contrassegni particolari riscontrati analogamente in tutti i documenti analizzati - si legge nelle conclusioni della consulenza - sono caratteristici dei singoli individui. A differenza dei connotati salienti, sono personali e riconducibili ad un particolare soggetto e solo allo stesso riferibili".

Una consulenza tecnica, richiesta in passato dalla magistratura, aveva escluso la riferibilità a Matteo Messina Denaro delle missive inviate ad Antonio Vaccarino. Quella consulenza risale però al periodo in cui Antonio Vaccarino collaborava con il Sisde con l'obiettivo di arrivare alla cattura del latitante.

"Oggi, con la comparazione di più scritti inviati a più soggetti - concludono Lauria e Angelo - possiamo escludere che a Vaccarino scrivesse una persona diversa. Questo ci permette di poter scardinare le teorie complottiste e le fantasie di presunti testimoni".

P. G.

Le famose "lettere a Svetonio", cioè i pizzini inviati dal boss castelvetranese all'ex sindaco di Castelvetrano, Antonio Vaccarino, sono state scritte effettiva-

mente da Matteo Messina Denaro. Lo ha accertato la criminalista Katia Sartori, che su incarico della moglie dell'ex sindaco ha

effettuato una perizia calligrafica. In particolare, è stato effettuato uno studio con la comparazione di cinque diversi

## Furti e ricettazioni a Petrosino

### In manette un pluripregiudicato



I Carabinieri della Stazione di Petrosino hanno arrestato un pluripregiudicato di 36 anni, in esecuzione di un'ordinanza di aggravamento e sostituzione della misura degli arresti domiciliari con la custodia cautelare in carcere emessa dal GIP del Tribunale di Marsala.

"L'uomo, su cui già pendono due condanne definitive per reati contro il patrimonio, - raccontano i militari in un comunicato diffuso dal Comando provinciale dell'Arma - è finito ai domiciliari il mese scorso per diversi capi d'imputazione, tra cui furti in abitazione, ricettazione di merce rubata e indebito utilizzo di carte di credito". Le indagini di Carabinieri e Procura, svolte attraverso analisi delle telecamere di videosorveglianza, escussione delle vittime e servizi di pedinamento in orari notturni, hanno consentito di raccogliere

gravi indizi di colpevolezza nei confronti dell'indagato che, in pochissimi mesi, avrebbe commesso diversi reati contro il patrimonio. Inoltre, l'11 dicembre scorso, l'uomo avrebbe tentato un furto in una armeria del paese, ma è stato costretto alla fuga dal titolare e dai Carabinieri intervenuti.

"L'odierno provvedimento - spiegano gli investigatori - scaturisce da un'attenta attività di indagine condivisa dall'autorità giudiziaria che ha consentito di documentare una serie di presunte violazioni dell'attuale misura cui lo stesso era sottoposto". Al termine degli atti di rito, il trentaseienne è stato trasferito nella casa circondariale "Pietro Cerulli" di Trapani.

## Marsala. Operazione antidroga "Virgilio", otto arresti per associazione per delinquere

Il GIP del Tribunale di Palermo ha emesso un'ordinanza applicativa di misure cautelari nei confronti di alcuni indagati dell'operazione "Virgilio" che, il 17 febbraio scorso, a Marsala, aveva già portato all'arresto di 11 persone (ad altri 3 era stato applicato il divieto/obbligo di dimora), gravemente indiziate di vari reati, tra cui spaccio di sostanze stupefacenti (crack, eroina e cocaina), estorsione, riciclaggio di denaro e lesioni personali.

La nuova ordinanza si basa sulla richiesta avanzata dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Palermo che ha ritenuto sussistere, nei confronti di otto indagati, gravi elementi indiziari anche in ordine al più grave delitto di associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti, la cui pena varia da un minimo editale di 10 anni ad un massimo che supera i 20. Ai fini della contestazione del reato associativo, determinanti sono stati gli elementi probatori forniti dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Marsala che ha coordinato le inda-



agini svolte dai Carabinieri della locale Compagnia. Secondo quanto accertato in fase preliminare, la cessione della droga era gestita da tre gruppi di spacciatori, in concorrenza fra loro, al vertice dei quali figurava sempre una donna. Lo stupefacente, proveniente da Palermo attraverso corrieri su bus di linea, veniva tagliato e ceduto nelle abitazioni dei principali indagati. Alcuni assuntori, considerati a rischio di insolvenza da parte degli spacciatori, sarebbero stati indotti a consegnare ai pusher la carta del Reddito di Cittadinanza (fornendo i relativi PIN) in cambio di crack, eroina o cocaina.

## ASSOCIAZIONE POLITEA

### LA SCUOLA DEL LAVORO

**CORSI GRATUITI:**  
PER I RAGAZZI DAI 13 AI 17 ANNI

- Parrucchiere
- Estetista

**CONTATTI:**  
info@associazionepolitea.it  
www.associazionepolitea.it  
0923 031 631  
320 63 89 379

**INDIRIZZO:**  
Erica (Trapani)  
Via G. Marconi, 198

**Politea**  
forward training





# Nuova vita (si spera) per lo storico Palazzo Lucatelli in centro a Trapani

## Ieri sopralluogo pubblico per mostrarne lo stato di degrado



qualche tempo fa, ivi compreso Palazzo Lucatelli, è ormai prossima ad essere dimenticata. L'avvio dei cantieri, ogni giorno di più, ci conforta in merito al lavoro svolto in questi anni: dopo la Casina delle Palme, il Borgo Livio Bassi, i lavori sugli impianti sportivi e sulle scuole prossimi a prendere il via a partire dal plesso "Ascanio" di via Ilio dal mese di aprile insieme ad altri 25 milioni di Euro già finanziati per la sicurezza degli immobili dove i nostri giovani studiano e trascorrono interi anni, possiamo finalmente dire con gioia che anche Palazzo Lucatelli risorgerà - dichiara il sindaco Tranchida -. Insieme all'ex Principe di Napoli che da ottobre diverrà sede dell'Università ed al complesso di San Domenico, per il quale daremo un grande annuncio nei prossimi giorni, il centro storico della nostra città si appresta a tornare punto di aggregazione e ritrovo per diverse generazioni di trapanesi. Ringrazio - conclude il primo cittadino - tutti coloro si sono adoperati per giungere a questi primi risultati che, con impegno e dedizione, siamo certi di



poter ulteriormente migliorare, scusandoci con la comunità trapanese per alcuni disagi conseguenti all'apertura dei cantieri".

Sopralluogo aperto alla stampa ieri mattina a Palazzo Lucatelli, nel pieno centro della città. Dopo 56 anni di abbandono, sono infatti cominciati i lavori di messa in sicurezza e rifunzionalizzazione del grandissimo immobile (oltre 2000mq) prossimo a divenire uno dei più grandi polmoni culturali del centro storico cittadino. Oltre ai giornalisti, hanno partecipato il sindaco di Trapani Giacomo Tranchida, l'assessore Andreana Patti, l'architetto Antonino Alestra del Comune di Trapani ed il progettista ingegnere Stefano Nola. In questa prima fase, la Tecno

Edil s.r.l., ditta appaltatrice dei lavori, si sta adoperando per raggiungere in sicurezza le numerose stanze del palazzo, molte delle quali ormai prive di pavimentazione e tetto, rimuovendo quanto crollato negli anni e provvedendo contestualmente alla loro messa in sicurezza. Alcune di esse, in particolar modo, sono ancora oggi irraggiungibili, motivo per il quale nei prossimi giorni si provvederà all'installazione di una gru per la rimozione delle parti pericolanti.

"L'incuria e l'abbandono in cui abbiamo rinvenuto questa città

**De Santis:**  
"A Cesare quello che è di Cesare"

"Appropriarsi di meriti legati al lavoro altrui è da cialtroni".

Così commenta il sopralluogo di ieri mattina, Giovanni De Santis. Fu lui, durante la sua reggenza dell'Ente Luglio Musicale Trapanese, a riportare in auge il finanziamento utile per rimettere in piedi Palazzo Lucatelli. Lo ricorda a denti stretti: "Il finanziamento per il restauro di Palazzo Lucatelli fu recuperato nel 2015 grazie all'intervento del senatore d'Alì e al duro lavoro di un consigliere delegato del Luglio Musicale che si dedicò a questo nuovo progetto, anima e corpo, sfidando alcuni burocrati comunali ostili che frapponessero ostacoli per 5 anni. Con la stessa onestà, riconosco a Tranchida di avere avuto il coraggio di prendere in mano la situazione alla fine del percorso e di avere portato la "nave" a destinazione. Tutto il resto è frutto della manipolazione mediatica di personaggi in cerca d'autore, di voti e di benefici".

## Daniela Milana componente segreteria della Filcams Cgil



Eletta, all'unanimità, dall'assemblea generale la segreteria della Filcams Cgil. Ad affiancare il segretario provinciale Giovanni Amato, eletto al congresso dello scorso dicembre, è stata chiamata Daniela Milana, già componente della segreteria provinciale della Cgil di Trapani e responsabile del Coordinamento donne del sindacato.

Tra gli obiettivi della nuova segreteria una sempre più incisiva presenza nel territorio e nei

luoghi di lavoro, con particolare attenzione ai settori del turismo e del commercio.

"La Filcams - dice il segretario provinciale Giovanni Amato - si scontra spesso con realtà economiche in cui ai lavoratori non è applicato un contratto regolare. Le vertenze riguardano spesso lavoratori occupati in nero o assunti con contratti part time a fronte di un lavoro che, in realtà, è full time. Monitorare il settore e far emergere le criticità dei lavoratori cosiddetti invisibili continuerà a essere al centro della nostra azione sindacale".

La segreteria sarà completata a breve, con l'elezione di un altro componente.

Prossima riapertura:

**01 Giugno 2023**

Via Libica, 41 - 91100 Trapani

info@portotrapani.com

www.parcheggiotrapani.com

+39 329/5950774



# La Pallacanestro Trapani si prepara per l'esordio nella seconda fase

Si inizierà sabato ed è previsto il rientro di Marco Mollura  
Coach Latini: "Siamo contenti per il risultato raggiunto"



Di Tony Carpitella

Sabato sera la Pallacanestro Trapani farà il suo esordio nella seconda fase del campionato di serie A2 denominata ad oro-

logio. Nel dettaglio si affronteranno le squadre classificate dal settimo al nono posto nei due gironi, in partite di andata e ritorno, portandosi dietro i punti conquistati in stagione

con le squadre classificate nelle stesse posizioni ma nel proprio girone. Tradotto in soldoni e per rendere più semplice il meccanismo, Trapani dovrà affrontare Nardò, Chiusi e Rimini partendo dalla seguente classifica:

Rimini, Trapani - punti 6 (frutto delle due vittorie contro Latina e della vittoria contro Agrigento nella prima giornata); Agrigento, Nardò - punti 4; Latina, Chiusi - punti 2.

Al termine di questa fase, le prime quattro troveranno un posto al sole dei playoff, le ultime due potranno cominciare a fare le valigie per le vacanze. Sulla gara di sabato sera, queste le parole di coach Alex Latini (nella foto) rilasciate sui canali social della società granata: "Siamo contenti per il risultato che abbiamo raggiunto e per come stiamo lavorando

in questo periodo. Nardò è una squadra che ha cambiato forma per via di infortuni e cambio di americani. Oggi ha due giocatori chiave. Uno è Poletti sotto i tabellini e l'altro è Smith, giocatore fuori categoria che anni fa ha militato in NBA. Attorno a loro ci sono giocatori importanti come Baldasso, come Zugno e come Stojanovic che non sappiamo se giocherà".

"Noi - ha proseguito coach Latini - stiamo prendendo consapevolezza di quello che possiamo fare. Ovviamente tutto dipende da ciò che sappiamo fare nella metà campo difensiva. Se non siamo consistenti e solidi nella nostra metà campo, facciamo fatica in attacco e questo i ragazzi lo sanno. Loro hanno grandissimo talento, dovremo essere bravi a sporcare le loro percentuali, so-

prattutto nel tiro da lontano ma anche nelle penetrazioni di Smith. In attacco dovremo continuare a passarci la palla come abbiamo fatto nelle ultime partite".

Sabato, inoltre, rientrerà anche il capitano Marco Mollura, che chiaramente non sarà al meglio, ma che saprà come mettersi a disposizione dei compagni. E coach Latini commenta così il previsto rientro del capitano: "Per noi è una ottima notizia, Marco non era mai stato fuori così a lungo. È molto intelligente e saprà come entrare in punta di piedi per non alterare gli equilibri che nel frattempo si sono creati durante la sua assenza. Da domenica prossima, piano piano recupererà, fino ad arrivare al cento per cento per poter dare il suo contributo come ha sempre fatto a Trapani".

## Trapani Calcio. Attenti al Castrovillari E' tra le migliori squadre in trasferta

Una squadra alla disperata ricerca di punti. Così il Castrovillari si presenterà domenica al Provinciale. Sono 31 i punti in classifica per i rossoneri così come quelli di Ragusa ed Acireale; gli acesi sono in vantaggio sugli scontri diretti e quindi momentaneamente fuori dalla griglia play out. I granata di mister Torrisi troveranno un undici che arriva da due 2-2 consecutivi, uno ottenuto a Castellabate, l'altro in casa con il Paternò.

Tenendo conto della pausa del campionato per via del Torneo di Viareggio, il Castrovillari non

vince da più di un mese: era il 26 febbraio quando fu di Scandurra il gol decisivo sul campo della Real Aversa.

Curiosi e contrapposti due dati. Il Castrovillari ha il secondo peggior rendimento interno dell'intero girone I con dieci punti; la Mariglianese ha fatto peggio con nove. Ciò che desta invece sorpresa sono i punti collezionati fuori casa: Dorato e compagni si posizionano al quarto posto con 21 e sotto solo a formazioni più quotate come Catania - fresca di promozione in Serie C - Locri e Lamezia. Quarta peggior difesa

con 40 reti subite; scarsa invece la vena realizzativa: solamente 26 i gol messi a segno.

All'andata (nella foto accanto al titolo) fu senz'altro una delle peggiori partite del Trapani di questa stagione: i lupi batterono 3-0 gli uomini di Alessandro Monticciolo su un campo oltre il limite della praticabilità.

La storia dice però che adesso, risultati e numeri alla mano, è un altro Trapani in plenissima corsa play off e che vuole regalare e regalarsi un successo per i suoi 118 anni di storia.

Mirko Ditta



VALDERICE

## Stage con il Frosinone per il portiere Antonio Loria

Gioia e tanto orgoglio in casa Valderice. Il portiere quindicenne Antonio Loria ha svolto uno stage presso il centro sportivo "Città dello Sport" di Frosinone con la società ciociara che comanda in Serie B ed è vicina al ritorno alla massima serie. Dal 25 al 28 marzo, Loria si è distinto agli occhi degli addetti ai lavori ed è senz'altro un'esperienza che porterà con sé a lungo. Dalla società valdericina i ringraziamenti al Frosinone per l'opportunità data al giovane e i complimenti a Loria: "Ad Antonio i nostri più calorosi complimenti. Un ringraziamento alla società del presidente Stirpe per aver dato questa



opportunità di crescita al nostro atleta. Forza Antonio facciamo tutti il tifo per te!".





# TI PRENDO E TI PORTO... AL CONCERTO VASCO LIVE

PALERMO STADIO BARBERA 22-23.06.23

 Panfalone Viaggi

infoline  
(+39) 0923 542470



*Trasforma le emozioni in ricordi*

**C.da Misiliscemi 4, Misiliscemi 0923 865 107 - 347 669 6059**